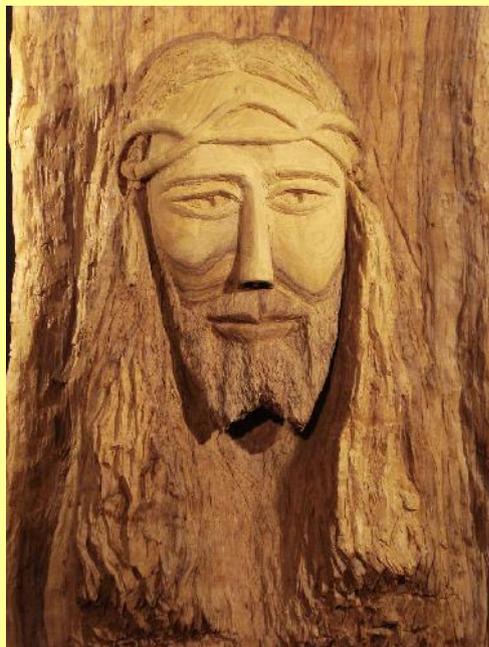


CENTRO DI RICERCA SPIRITUALE

“IL SENTIERO”

del Maestro NERI FLAVI



IL RITORNO DEL
CRISTO
SULLA TERRA

CENTRO DI RICERCA SPIRITUALE

“Il Sentiero”

DEL MAESTRO NERI FLAVI



IL RITORNO

DEL CRISTO SULLA TERRA

*Centro di ricerca Spirituale “IL SENTIERO” del Maestro
Neri Flavi*

TUTTI I DIRITTI RISERVATI A NORMA DI LEGGE:

È vietata qualsiasi pubblicazione o riproduzione senza un'autorizzazione scritta del Centro di Ricerca Spirituale "Il Sentiero" di Neri Flavi. Se l'autorizzazione è concessa deve essere citata la fonte dei testi e non devono essere apportati cambiamenti.

Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO" Del Maestro NERI
FLAVI
Via degli Anemoni n° 5 - SCHIGNANO-VAIANO (PO)

Indirizzo Internet: www.ilsentierodineriflavi.it
Indirizzo di Posta Elettronica: centroilsentiero@libero.it

AL LETTORE

Tu che ti avvicini e desideri entrare nel Sentiero dell'evoluzione, leggi attentamente le parole seguenti.

Le Rivelazioni che inizierai a leggere, poi a meditare e spero ad amare, ci sono state date dai nostri Maestri spirituali che conoscerai via, via, inoltrandoti nei temi trattati.

Rileverai negli Insegnamenti di questi Maestri dei frequenti passaggi dal presente al passato, dal maschile al femminile, dal singolare al plurale. Queste espressioni che variano sono dovute al fatto che per le Entità non esiste il tempo ma un eterno presente, non esistono maschio e femmina ma soltanto lo spirito, non esistono il singolare ed il plurale ma la totalità dei figli di Dio.

Troverai inoltre dei concetti o delle parole che sul momento non capirai o che forse non tornano in base alla nostra mentalità umana ed al nostro modo di scrivere attuale, ma i Maestri che ci hanno accompagnato nel tempo, in quei momenti si sono messi al nostro livello per poterci far comprendere dei concetti profondi.

Allora noi dobbiamo sviluppare l'umiltà che loro stessi ci hanno insegnato e che è necessaria per entrare nel loro linguaggio, per imparare a capirlo, il che vuol dire entrare nel loro modo di pensare e di agire.

Negli anni i nostri Maestri ci hanno continuamente esortato a migliorarci, anche con i loro rimproveri. Questo fa parte dell'insegnamento, perché un padre se vuole insegnare al figlio lo deve anche rimproverare. Noi i rimproveri li abbiamo lasciati come prova della genuinità e dell'amore che i nostri Maestri ci hanno dimostrato e ci dimostrano tuttora.

Le loro Rivelazioni sono state trascritte togliendo soltanto degli argomenti strettamente personali che riguardavano via, via, alcuni dei presenti. Il resto, per loro espresso desiderio, lo abbiamo scritto senza

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

alterarne il linguaggio e le apparenti inesattezze. Niente doveva essere cambiato perché gli Insegnamenti hanno la vibrazione e l'impronta dei nostri Maestri e noi non potevamo assolutamente inserire l'impronta umana dei nostri tempi.

A noi è stato dato il compito di divulgare gli Insegnamenti spirituali che abbiamo ricevuti per tanti anni, ma non ci riteniamo dei prescelti né tanto meno degli arrivati, ci consideriamo soltanto dei ricercatori di un'origine comune che avvicina tutti al Creatore.

I nostri Maestri sovente ripetono che il lettore non deve solo leggere ma anche comprendere che quando essi parlano vogliono mettere a proprio agio chi legge, senza farlo sentire fuori posto.

Queste sono parole della Guida 'Il Maestro', del 31-05-1989:

“Io vi dico che con i nostri Insegnamenti vi abbiamo gettato nel fiume della Sapienza, vi abbiamo dato Energia, vi abbiamo dato Amore.”

~

Noi speriamo di formare un'Anima di gruppo secondo un desiderio esplicito delle nostre Guide. Anima di gruppo significa che ognuno di noi deve prepararsi a cambiare, perdendo piano, piano, la propria mentalità terrena per acquisirne una spirituale.

Le nostre Guide “Il Maestro” e “Maestro Luigi” hanno definito l'Anima di gruppo con le espressioni che seguono.

MAESTRO LUIGI
01-10-1989

L'Anima di gruppo è la cosa più meravigliosa che potrebbe esistere, perché? Perché se la tua anima è uguale alla mia, alla sua, alla sua, alla sua e alla sua... ci dobbiamo aiutare affinché ognuno di noi possa fare un'evoluzione più veloce.

Questo Mezzo... nel Centro che noi gli abbiamo consigliato di fare, è proprio l'Anima di gruppo; quest'Anima di gruppo è amalgamarsi fra di sé per non essere più tante anime ben distinte, ma un'Anima sola. Molto difficile e quasi duro a riuscire, ma è già premiato il modo di come uno tenta di farlo, come se fosse una comunità.

Essere un'Anima sola, tanti esseri umani che pregano perché convinti, coscienti di una conoscenza che ogni essere umano è uguale a sé. Non è il corpo che lo distingue, poiché il corpo è materia, ma quello che c'è dentro di lui, che è lo spirito, è lo stesso spirito che gli appartiene.

Perciò aiutando lui o lui o lei egli non fa altro che aiutare se stesso, perché egli fa parte della stessa scintilla divina. Sono come due piccole fiammelle: se tu accendi due fiammiferi e li unisci insieme, non fanno altro che una fiamma sola, non puoi dire chi era l'una o chi era un'altra.

Se tu accendi un lampadario che ha dieci o più luci, tu vedrai una sola luce: non potrai più distinguere qual è la luce che nasce da una lampada o da un'altra; eppure tutte insieme fanno un'enorme luce e tutte insieme fanno la stessa luce, perché tutte sono uguali.

IL MAESTRO
02-03-1988

Avete conosciuto quella che è veramente la Legge divina, poiché l'Anima di gruppo non si deve fermare solamente su questa misera terra, ma voi dovete spaziare ancora oltre il tutto, trovare un contatto spirituale-animico, contatto spirituale che va oltre la barriera di ogni pensiero umano per incontrare anime disincarnate che vi aspettano da tanto, tanto tempo.

MAESTRO LUIGI
14-09-1988

L'Anima di gruppo non significa essere legati per forza, significa essere coscienti di fare del bene, essere coscienti ed essere in grado di aiutare un altro, un altro che a sua volta aiuterà un altro ancora .

L'immagine dell'Anima di gruppo, andrà volta a volta nelle parole di chi le pronuncerà, e volta a volta ancora, si ripeteranno all'infinito.

* * *

PRESENTAZIONE

Il Centro di ricerca Spirituale “Il Sentiero” si è formato nel 1980 intorno alla medianità di Neri Flavi, del quale parleremo, dovutamente, più avanti.

I componenti del Centro si ritengono fortunati di farne parte, tanto da desiderare di condividere con chiunque lo voglia, le conoscenze acquisite, come:

quella della reincarnazione, della legge del karma e dell’evoluzione;

la sostanza di Rivelazioni innumerevoli dovute alle innumerevoli domande di chi si interroga sul cammino del genere umano e cerca Dio con il proposito di migliorarsi e di dare amore;

l’aiuto grande che ne consegue per procedere nella vita terrena, poiché si viene sorretti da una “Scuola” unica di Vita e di Spiritualità;

l’esempio, l’insegnamento e l’amore di Neri ed attualmente quelli di sua moglie Maria che ne è la continuatrice [Neri, purtroppo per noi, è trapassato nel 1995];

l’esempio e l’amore di molti fratelli attivi ed impegnati, affinché chi ancora cerca un “Sentiero” da percorrere lo possa trovare e si proceda così in tanti verso “l’Approdo” di tutti;

il sostegno continuo di quella “Anima di gruppo” che stiamo cercando di formare con lo stare frequentemente insieme, allo scopo di portare ad unificarsi sempre di più le vibrazioni delle nostre anime perché ne risulti un’anima più grande con una più

grande capacità di amore da dare; *le opportunità* di poter aiutare con la preghiera tutti coloro che soffrono;

*Centro di ricerca Spirituale “IL SENTIERO” del Maestro
Neri Flavi*

...e molte altre realtà che sarà bello scoprire con noi da parte di tutti coloro che lo vorranno perché questo Centro è ancora in piena attività ed effettua riunioni assai frequenti. Tutti vi possono partecipare, senza distinzioni di razza, di nazionalità o di religione, purché animati dal desiderio di conoscere la propria origine, lo scopo della vita di per sé e siano aperti al dialogo per una crescita verso l'Amore universale.

Vogliamo tuttavia precisare che non ci riteniamo detentori della Verità assoluta ma che siamo dei ricercatori attivi e perseveranti.

Disponiamo di molti Insegnamenti, trascrizione delle Rivelazioni Spirituali avute tramite Neri Flavi e raccolti in vari fascicoli.

In cuor nostro sappiamo di averne tratto aiuto, beneficio e costante indicazione del "Sentiero" [che è anche il nome del nostro Centro] da percorrere nella vita terrena, banco di prova prima dell'accesso a Quella meravigliosa della dimensione spirituale.

Ci darebbe tanta gioia se nuovi lettori potessero insieme a noi trovare un incoraggiamento, delle risorse impensate che possono scaturire dalla ricerca interiore, perché tramite questa è possibile scoprire il divino in noi, l'universo in noi, il perenne contatto che Dio instaurò con tutte le Sue creature per non perderle, la Sua impaziente attesa di vederci tornare per sempre.

Non diverremo subito santi, ma avremo nuovo aiuto per continuare il nostro cammino, nuovo coraggio per affrontare le prove della vita, nuova forza per correggerci, nuova serenità in noi e più amore da dare ai nostri simili.

Tutto questo potrebbe farci sentire come se fossimo più leggeri, e credo che non sarebbe poco! Se poi riuscissimo a dare davvero qualche piccolo esempio, saremmo contenti noi e Dio!



CHI ERA NERI FLAVI



Nacque al Galluzzo di Firenze il 31 ottobre 1930. Seguono parole sue che sono state riprese da una registrazione in cui lui stesso racconta la sua vita...

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

Scesi nella famiglia dei Flavi ed il mio nome fu Neri, e fu come se all'improvviso venissi a contatto con un mondo tutto nuovo del quale prima ero come spettatore perché entità disincarnata, mentre ora ne ero divenuto attore, o per meglio dire, ero divenuto un essere umano di questa "Era" della quale ormai già facevo parte.

Crebbi ed ero silenzioso, sempre di poche parole ma sorridevo a tutto: sorridevo ai fiori, alle farfalle ed a tutte le cose viventi della terra.

Ricordo molto bene dell'età mia giovanissima, di quando vedevo nell'aria dei colori bellissimi, ben diversi da quelli di oggi; erano principalmente dei rosa, ma di un rosa molto più forte e più compatto di quello di oggi; e le nubi non le vedevo tanto distanti, ma addirittura tanto vicine da poterle quasi sfiorare con una mano; e questo mio sogno vivente della terra mi accompagnava giorno per giorno, fino a che feci le mie prime amicizie.

Trovai tre ragazzi della mia età, che parlavano sempre parecchio fra di sé. Entrai a far parte di loro e giocavamo insieme, tutti giochi che possono fare i bambini, e poi, ad un'ora precisa, mi lasciavano e tornavano alla loro dimora. Soltanto tanto tempo dopo seppi che non erano ragazzi normali ma ragazzi "Entità", che venivano a giocare con me su questa Terra.

E questo durò tanto, tanto tempo, ed anche quando andavo fuori loro venivano con me e si parlava, si rideva, si correva.

Altri fatti mi accadevano, come delle previsioni che sentivo dentro: vedevo gente che camminava per la strada e di qualche persona intuivo che sarebbe morta presto; ma non davo importanza alle intuizioni e rimanevo immobile a pensare a tutte queste cose, senza rendermi conto che realmente poi accadevano.

Non davo importanza alla vita perché io mi sentivo immortale, ed anche quando ero piccolo dicevo tra me: "Tutti moriranno ma io no!". Chissà, forse perché pensavo inconsciamente alla reincarnazione, pensavo che nell'Aldilà ci fosse qualche cosa di grande... una Verità che io avevo sentito, forse provato in tutte le mie lunghe reincarnazioni.

Nel 1970 morì mio padre e la sua morte fu un trauma, perché il

babbo era per me una necessità: quando parlavo con lui sentivo come una forza vitale! Lui possedeva una capacità medianica non indifferente, tanto è vero che in vita gli avvenivano degli apporti. Quando morì rimasi solo!

Questo dolore contribuì però a fare riaccendere, dopo un certo periodo d'assopimento, le mie doti medianiche.

Infatti, conobbi una medium di Firenze e nel corso di una seduta che lei mi fece si presentò mio padre il quale mi consigliò di stare sereno, di smetterla col pensare e soffrire perché avrei avuto delle soddisfazioni grandi ma solamente soddisfazioni spirituali.

Fu bello questo, perché mi disse anche che la mia medianità dovevo metterla a frutto e non fare come aveva fatto lui; la mia medianità doveva servire per cose superiori a quelle che lui era riuscito ad ottenere e manifestare. Aggiunse che il mio momento era giunto e che dovevo incominciare; ma attento -mi disse- perché hai scelto una strada molto sassosa. La tua vita sarà sofferta, e l'unica gioia che proverai sarà nel fare del bene.

Mi salutò, mi abbracciò e mi benedì... e dall'indomani incominciò il mio cammino spirituale.

Quando penso al babbo ricordo anche che nelle occasioni in cui constatava la mia forte medianità, mi diceva sempre:

“Ricordati Neri, che tu sei stato battezzato *su un cavallo bianco!*”

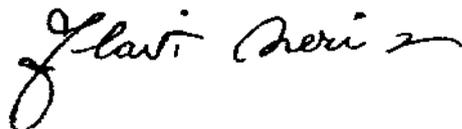


IL RISVEGLIO DELLA MEDIANITÀ...

La mia medianità cominciò a rifiorire, e allora, a poco, a poco, le mie capacità medianiche che inizialmente erano fenomeniche, divennero d'insegnamento.

Le riunioni erano sempre più significative, ci venivano date rivelazioni incredibili, ed ebbi anche la gran gioia di avere riuniti a me, come Guide, quei bambini con cui giocavo nei primi anni della mia vita. Eravamo molto felici di poter svolgere insieme questo piano evolutivo e portare agli esseri della terra la gioia grande dell'insegnamento, la gioia grande di svelare i segreti che avvolgono la natura umana.

Tutto si era compiuto!



~

ALCUNE ESPRESSIONI DI NERI FLAVI
TRATTE DALLA CONFERENZA del 27-02-1991
SVOLTASI
ALL'HOTEL MICHELANGELO DI FIRENZE

Fu chiesto a Neri di parlare e lui iniziò così:

Le parole da dire sono sempre poche perché continuano tramite le vostre domande. Quello che vi posso dire è che non parlerò ai curiosi e non darò risposta a chi non crede ma parlerò solamente a coloro che fanno parte di me, a coloro che sono alla ricerca di un qualcosa che li possa avvicinare a questo grande, misterioso Mondo invisibile, che tutti sappiamo che esiste ma nessuno lo vede; eppure ognuno di noi lo percepisce, perché lo sente dentro di sé: come l'ho sentito io, sono convinto che lo sentite anche voi. Non è una percezione venuta a caso, non sono realtà che iniziano senza un perché, ma sono fatti che devono accadere.

Con questa certezza, voi non siete qui a caso ed io non sono qui a caso.

Quando incontro persone che mi vogliono anche conoscere, io lascio che parlino per sentire prima a che punto può essere la loro sensibilità, con la quale la maggior parte di loro è alla ricerca, alla ricerca di un qualcosa d'invisibile, alla ricerca di un qualcosa che vogliono capire, che vogliono conoscere. Per questo motivo io cerco di esprimermi in modo che sia compreso quello che provo.

Queste sensazioni non si possono provare superficialmente... esse devono essere provate qui dentro (nell'anima) con la sensibilità con cui ognuno di noi deve lasciarsi andare a ritroso, dietro di sé; ci lasciamo andare, e nel farlo andiamo incontro a quel Mondo, a quel Mondo così meraviglioso che è una rivelazione completa.

Chi ci può parlare se non ci mettiamo in contatto e non lasciamo il nostro corpo a disposizione di quel Mondo, se non ci lasciamo trascinare dietro a coloro che ci vengono a chiamare? Ci chiamano, ci invitano, ci vogliono parlare per farci sapere. Quel Mondo così invisibile e così attento e così perfetto e così reale è vivo, è vivo dentro di noi, è vivo in noi!

Nessuno di noi può affermare che non esiste: lo scettico rimane chiuso e dice: "No, non credo". Mette una muraglia davanti a sé, e ad ogni parola, ad ogni insegnamento, a tutto quello che può vedere o sentire egli rimane uno sconosciuto, anche a se stesso. Ma se ognuno di noi si lascia andare e cerca di penetrare dentro di sé, vi troverà un Universo, vi troverà quelle meravigliose sensazioni che sono di vita, di una vita reale, di una vita che va veramente vissuta.

Ecco perché ho affermato che parlerò solamente ai ricercatori, parlerò a tutti coloro che vogliono conoscere un qualcosa che sanno che esiste ma non sanno dov'è.

Io penso che nella meditazione ognuno di noi lo possa trovare, lo possa sentire; ognuno di noi possa immergersi in quel meraviglioso Mondo; "il mistero" - dite voi -; "no", - dico io - è una Realtà, quella Realtà vivente che ci fa sognare, ci fa vivere, ci fa sentire, che ci fa essere davvero ciò che realmente siamo.

Se ognuno di noi pensasse che la nostra vita sia un sogno, sia un qualcosa che non ci lega a ciò che può sembrare realtà ma che invece non lo è, essa può sembrare forse un po' troppo lontana; invece io vi dico che la nostra vita comincia proprio da dove non c'è la realtà viva della materia terrena, comincia veramente da dove ognuno di noi apre il suo cuore, apre la sua mente e sente l'impulso di tutte le sue viscere che lo trasportano, delle sensazioni nuove che lo trasportano dove loro neanche sanno. E il cuore batte, e batte veloce, probabilmente si annebbia la mente e lì comincia la Realtà, quella Realtà viva, quella Realtà vera dove abbiamo potuto e potremo vedere.

Io all'inizio pensavo di conoscere; ero un ricercatore, e volevo sapere, volevo sapere sempre di più.

Tanti mi hanno detto: "Però tu sei stato fortunato, tu sei stato premiato, tu hai avuto tutto questo..." no! Io non ho avuto niente, perché non è Dio che me lo ha dato, sono stato io che l'ho chiesto a Dio.

Di conseguenza, ognuno di noi può avere questi doni, può avere queste Realtà, può vivere in una vita che è veramente Vita, dove il respiro

si fa più somnesso o dove il cuore ci sembra forse che batta più veloce o forse che la nostra anima ci trasporti in Alto e ci faccia sentire con la sua velocità la sensazione dell'Infinito, di un Infinito che non finisce, di un Infinito che crea e ci rinnova, di un Infinito che ci porta alla realtà di una Vita vera.



Quando io ero nel bosco e captavo e vedevo tanti fenomeni così belli che si avveravano e si fortificavano intorno a me, io non sapevo se era sogno o era realtà, e questo l'ho dovuto constatare col tempo... col tempo, aspettando, pregando... la maggior parte sognando.

C'era una gran quercia: sotto ad essa mi mettevo a sedere e dicevo che l'altare più bello era l'infinito, che l'altare mio più bello era quella realtà che non era la vita in cui io vivevo, ma era la Realtà dove mi lasciavo trasportare dall'impeto dei miei sentimenti interiori, mi lasciavo trasportare da quelle sensazioni che erano nuove, ma sapevo che erano vere.



Noi umani, sia nella meditazione e sia nella nostra preghiera, oppure nei nostri pensieri, quando c'isoliamo non troviamo più l'intimo nostro ma troviamo qualcosa di maggiore, sentiamo l'espressione dello spirito, ed allora non siamo più vita terrena, siamo Vita vera, quella Vita che ci fa vivere anche nelle sofferenze, anzi, nella sofferenza più che mai: ci rende Vivi... ci rende Vivi!



Come fate voi a dire che siete lontani da Dio, quando questa piccola particella così meravigliosa, di una Luce che si espande

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

fino all'infinito, è viva! È vostra!

Voi siete vivi, fate parte di Dio, perché quando questa Scintilla lascerà il vostro corpo e le vostre membra si scioglieranno appena, appena, la vostra anima, il vostro spirito, vibrerà nell'Infinito spazio e non si curerà più della materia del corpo: lì si ricrea, si risente, si rigenera, si riforma, si rende vivo e riprova la bellezza infinita dell'Origine della sua vita che non morirà mai, ma vi farà sognare sempre! vi farà vivere!

~

Quando sentite emozione nel vostro cuore, voi dite allora:
“È il mio spirito che palpita, non il mio cuore; è forse Dio in questo momento che mi parla ed io non riesco ad ascoltare la Sua Vibrazione che mi dà maggiormente vita, maggiormente sensibilità, mi fa sentire un qualcosa di meraviglioso, mi fa sentire Suo.

Ecco, io non vivo ma è Lui che vive dentro di me.”

Solo in questa maniera noi possiamo essere consapevoli della nostra Vita immortale.

~

RIFERIMENTO ALL'ANIMA DI GRUPPO

Noi abbiamo una conoscenza maggiore che ci rende più uniti e ci vogliamo più bene. Attenti però! Non dico che siamo tutti bravi e tutti buoni, io non vengo qui a portare la verità - attenti! - io non vi porto la verità! vi dico che siamo cercatori della Verità ed abbiamo il coraggio di tentare di fare questa unione di gruppo... solo il coraggio! Per me è già tanto tentare, è già tanto sentirlo, e quando si arriva al giorno stabilito per le riunioni e li vedo arrivare, li guardo uno ad uno e li accarezzo con gli occhi, li sento come se facessero parte viva di me, li sento miei, li sento dentro di me e fino a che non arriva l'ultimo mi sento come perso, è come se mi mancasse qualcosa; questo allora mi dà tristezza ed aspetto. Comincio a parlare dicendo anche delle cose un po' buffe in modo da poter prolungare l'attesa, per aspettare ancora cinque minuti, per vedere se il ritardatario arriva.

Solo quando siamo tutti io sono felice: solo allora mi lascio andare completamente!

~

CARATTERISTICHE DELLA MEDIANITÀ DI NERI

Aveva la trance spontanea.

Aveva la veggenza e la capacità di diagnosticare le malattie.

Aveva il dono di poter guarire ma lo accantonò presto perché il suo vero compito era l'insegnamento.

Era portatore di un magnetismo così potente, così forte e così presente da attrarre ed unire tutte le anime che incontrava. Era un magnetismo invisibile ma potente perché di Luce, un magnetismo pieno di Forza-Calore, un potere che si rispecchiava negli esseri davanti a lui, i quali si sentivano considerati, accolti, amati: sentivano di poter ricevere aiuto ed indirizzo.

Frequentandolo, l'insegnamento era immediatamente percepito perché l'obiettivo era di portare tutti a vivere come anime, a concepire di essere Vita, di essere Luce e di dover distruggere la forma del nostro essere terreno per rinnovarsi e rinascere consapevolmente come quegli spiriti immortali che in realtà siamo da sempre, perché l'immortalità è la nostra origine e la nostra destinazione.

Il corpo non ha sostanza e non ha importanza, sono l'amore e la sofferenza ad averne, perché la sofferenza e l'amore portano alla resurrezione di ogni essere umano che cammina sulla terra, e che riuscirà finalmente un giorno a vedere -o meglio a rivedere- la Luce davanti a sé.

Una meravigliosa conseguenza della sua trance spontanea è stata la seguente [anche questa tratta dalla registrazione in cui Neri si racconta]:

Ero solito recarmi nei boschi a meditare. Un giorno, mentre mi trovavo sotto ad una grande quercia, una "Voce" mi parlò, forte:

"Neri, stai sereno... tu scolpirai!"

Allora io dissi: "Come posso scolpire se non conosco il disegno?"

E la "Voce" mi rispose: "Perché dubiti?"

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

Allora, dopo quella domanda mi ripresi subito e dissi: “Va bene, cosa debbo scolpire? La pietra, il marmo, il legno...”

Lui mi disse: “Sì, il legno, ma esclusivamente il legno d’ulivo!”

Rimasi impietrito e quasi incredulo. Quando tutto questo passò - perché non so quanto rimasi fermo sotto quella quercia intento a pensare a queste parole ed a questo grande fenomeno - mi alzai in piedi, ma vedevo come della nebbia intorno a me: non mi ero ripreso ancora del tutto. Poi attraversai il bosco ed arrivai a dei campi dove alcuni contadini stavano potando gli ulivi. Da loro potei avere un pezzo di un tronco di ulivo, e quando lo presi per portarlo via, dissi: “Se sono rose, fioriranno!”

Le Entità mi dissero che avrei dovuto fare sette Sculture. Queste Sculture non dovevano mai essere separate tra loro perché esse rappresentavano una *Spiritualità cosmica*, contenevano un messaggio, e coloro che avrebbero scoperto il messaggio di queste sette Sculture, sarebbero stati quelli che non mi avrebbero mai abbandonato durante la vita.

E feci appunto sette Sculture in poco più di tre mesi, strumento docile nelle mani di quella mia Guida che aveva deciso e scelto di starmi vicino per portare avanti l’insegnamento Spirituale attraverso la scultura. In tre mesi sette Sculture... che per me erano meravigliose!

Le spiegazioni del simbolismo delle Sculture mi vengono dalla stessa Entità che mi fa scolpire; ha detto di essere stato un Faraone.

Mi rammento un giorno, quando arrivai a scolpire un monaco dell’alta India: feci la Scultura in poco più di quattro ore e la misi sulla madia. La sera la volli riguardare perché aveva per me un fascino tutto speciale, e come la guardai, questa cambiò: si illuminò, si formò come la pelle... il legno diventò del colore della pelle e poi gli occhi si illuminarono e la Scultura mi parlò e mi disse:

“Fratello mio, io sono l’Entità che ti ha già parlato in precedenza; faccio parte della schiera delle tue Guide astrali che portano l’insegnamento nelle tue riunioni, dove io mi presento col nome di Fratello Piccolo.”

Le Guide che hanno accompagnato Neri nella sua vita terrena e che ora continuano ad accompagnare tutti i frequentatori del Centro di ricerca Spirituale “Il Sentiero”, sono:

- **IL MAESTRO**
- **LO ZIO FOSCO**
- **FRATELLO PICCOLO**
- **IL BAMBINO**
- **LUIGI**
- **KIRIA**
- **FRATELLO SAGGIO**
- **SORELLA CARITÀ**

Le Guide però, che il Centro ha avuto sono state numerose. Leggendo gli Insegnamenti ricevuti negli anni possiamo scoprire le meraviglie che Esse ci hanno rivelato per indirizzare il cammino evolutivo di tutti coloro che sentiranno la spinta ad intraprenderlo.

IL MAESTRO
23-01-91
ECCOMI, IL MIO ARRIVO È VICINO,
LA LAMPADA È GIÀ ACCESA,
L'ESSERE NUOVO MI ASPETTA.

Verrà un giorno che ci sarà un solo dire ed un solo fare

Il Maestro (12-12-84) *Questi Cenacoli, da chi credete che siano guidati? Voi siete le piccole cellule che cominciano il rinnovamento completo di tutta un'umanità. L'umanità si trasforma insieme all'evoluzione; tutto ciò che è vecchio viene dimenticato. Ci si trasforma in un'era nuova, perciò concetti nuovi; ed in queste Cerchie, tu credi che noi Entità che ci presentiamo e vi parliamo, tu credi forse che senza il permesso del Cristo noi potremmo venire? È già cominciata un'era nuova. Si starà a vedere se l'essere umano saprà ancora riconoscerla o non riconoscerla.*

Voi siete i pilastri che devono ricostruire il nuovo avvenire di menti nuove, di menti che ormai non possono più concepire quello che è stato il passato.

Quando Cristo venne sulla terra, disse: "Non sono venuto a cambiare le leggi, ma ad aggiornarle, a rinnovarle"... perché quelle che c'erano, erano già vecchie. Appartenevano ai padri dei loro padri e la tradizione si fermava lì, e nessuna evoluzione poteva essere fatta. Poteva andar bene per quei tempi passati, quando la mente umana era ristretta, piena di pregiudizi, di superstizioni, di

inganni, di perfidie e di cose accomodate.

Oggi quelle non servono più; poi furono rinnovate ai tempi del Cristo. Sono passati duemila anni durante i quali la Chiesa poteva cominciare a comprendere che c'è nella Chiesa un errore. Questo errore sono loro stessi e non sanno come fare per correggerlo.

Ecco che cominciano a smuoversi, a predicare, e piano piano fanno modifiche, molto lentamente... modifiche studiate, riflettute e meditate, e soprattutto, suggerite da noi che andiamo da loro a predicare, a parlare, perché quello che stanno facendo deve essere rinnovato.

Devono essere rinnovati i loro abiti, il loro modo di fare, di pensare, il peccato, la confessione, la comunione, i litigi con le altre Religioni! Queste sono cose assurde! *Non è stato forse detto che ci sarà un solo dire ed un solo fare? Un solo dire ed un solo fare perché tutte le Religioni si uniranno insieme in una sola. Ognuna dovrà smussare i propri spigoli, dovrà modificare i propri difetti, dovrà ritrovare l'armonia nelle altre Religioni ed unirle insieme.*

Ecco che allora Gesù Cristo sulla terra disse: *“Verrà un giorno che ci sarà un solo dire ed un solo fare, perché tutti si trasformeranno e capiranno”*. E come può avvenire questo se non ci sono menti nuove che possono conoscere la verità, se non ci sono menti nuove che possono adeguarsi a questo modo di vita sia mentale che spirituale ed evolutivo?

Ognuno deve spogliarsi del proprio io interiore e rinnovarsi a quella che è la nuova vita, il nuovo progresso. Oggi fate viaggi con le navi spaziali, come potete pretendere di rimanere allacciati a tradizioni – anche se possono sembrare tanto belle – ma lunghe di millenni?”

Antonio: i segni del cielo, avranno valore da qui in avanti? Ci sarà tra breve un periodo molto duro da superare per l'umanità? Avranno importanza certi segni in cielo?

“Certo, verranno i segni dal cielo. Ma i primi sono già venuti e non li hanno compresi. Vedono navicelle spaziali, dischi volanti. Sono arrivati a fotografarli... ma questi sono i segni, i primi segni del

cielo! *Fanno comprendere che oltre questa vita esiste un' altra Vita, che non ha né principio e né fine. I segni più forti verranno man mano che l'uomo si evolve, perché come ripeto, si deve rinnovare per poter comprendere questi segni.*

Quando mai, quella che voi chiamate medianità, si poteva farla accettare dalla Chiesa o anche dall'essere umano? Oggi si insegna, si cerca, e tutte le nazioni si accaparreranno i medium più valenti perché si sono accorti che solo facendo spaziare la mente del medium verso l'Alto, possono arrivare a comprendere cose che da loro stessi non riuscirebbero mai. E allora si servono di tutti i mezzi immaginabili e possibili perché si sono accorti che possono arrivare oltre, possono arrivare ad avere molto, molto di più; si sono accorti che le loro menti ora sono limitate.

Tutti i popoli sono in fermento. L'essere umano si ribella, l'essere umano combatte con se stesso e combatte con tutta la società proprio per ritrovare un certo equilibrio. L'essere umano combatte con tutta la creazione perché fa parte di essa: ecco perché si ribella, perché ha compreso che l'universo gli appartiene, e quello che c'è di bello da prendere e da comprendere, è proprio dell'universo.

Ah, si vanno a ritrovare i segni degli antichi, si ristudiano quei segni, perché? Perché quei segni erano allacciati all'universo, erano dettati dall'universo. C'è questa grande evoluzione del voler tornare indietro per cercare quelle parole antiche, per poter ritornare, non solo ad osservare, ma a parlare con l'universo.

Il ritorno del Cristo sulla terra

Astra (9-01-91) Astra vi saluta, eccomi a voi.

Tutto si trasforma su questa terra, tutto si trasforma nell'universo, tutto prenderà forma, tutto cambierà! Siamo arrivati in quello che voi chiamate il 2000. Eccoci fratelli, è tempo di Shamballa, è tempo di Shamballa!

Cosa significa Shamballa, il tempo di Shamballa? Significa che molti troni cadranno, molti dittatori moriranno, molte cose saranno cambiate.

Gli esseri umani si uniranno, fino a che diverranno un'unica razza, forte, intelligente, evoluta. Tutto dovrà essere uniformato su questa terra: cambieranno e cadranno frontiere, tutto sarà rinnovato nei vostri animi e nei vostri cuori, tutto sarà intelligenza pura. Trasmetterete, imparerete con grande intuizione a parlare fra di voi, poiché il tempo è giunto.

Tutti pensano che dovrebbero finire catastrofi e morte sulla terra; no, figli Miei e fratelli Miei, non è così, è solamente il palpito di un rinnovamento completo di un'era che si rinnova: cadranno vecchie abitudini, cadranno vecchie usanze, tutto si rinnoverà, tutto troverà gioia, tutto troverà un rinnovamento totale.

Non è la morte della terra anche se ci sono le catastrofi. Ci saranno pure le guerre, ci saranno le rivoluzioni, ci sarà tutto, affinché tutto si uniformi, affinché tutto venga ad essere una cosa sola.

Voi che siete qui, fratelli Miei, per essere parte viva del nostro pensiero e della nostra preghiera, quando voi pregate, pregate insieme a Noi. Noi preghiamo

insieme a voi poiché la preghiera che voi dite, è stata dettata da Noi.

E le cime più belle saranno le più luminose, saranno le più pure, saranno le più calde, come saranno calde e vostre menti il vostro cuore.

Tutto si rinnoverà, tutto troverà l'equilibrio della pace di questi momenti. L'essere indifferente perirà, l'essere avaro si trasformerà, l'essere buono si uniformerà alla nostra intelligenza, poiché sentirà in pieno la nostra presenza.

È giunto il momento in cui schiere ancora di esseri viventi che scenderanno sulla terra, scenderanno già col compito di formare maggiormente ed unire, soprattutto unire, unire ed unire ancora. Avranno modi di fare diversi, costumi diversi, gli abiti diversi, un linguaggio

diverso, un sentire diverso, un udire diverso, poiché la loro intelligenza e la loro missione, devono essere diverse.

La loro missione deve essere accompagnata da quel simbolo immortale che è dentro di voi di una evoluzione Cristica.

Cosa significa il tempo di Shamballa? Già preannunciato migliaia e migliaia di anni fa, significa che il Cristo ritorna sulla terra. Tornerà in vesti umane, ma sarà riconosciuto dai Suoi modi di fare, sarà riconosciuto dalle Sue parole, sarà riconosciuto dai Suoi miracoli, sarà riconosciuto dalla Sua semplicità, e soprattutto dal Suo modo di guardare e di vedere le cose

Ecco cosa significa il tempo di Shamballa: è il ritorno di Cristo sulla terra.

E qui ci siamo, siamo arrivati al momento giusto di questa resurrezione.

Voi che avete seguito con pazienza e rassegnazione, le trasformazioni

del vostro essere, le trasformazioni delle vostre abitudini sulla terra, sentirete la trasformazione della vostra anima per il vostro Io interiore, poiché la rivelazione che vi verrà data a poco a poco, di volta in volta sempre di più, vi troverà pronti, sempre più pronti.

Oh Anime dilette, Io, noi e voi, saremo fra poco tempo, lo spero e lo auguro di vero cuore e la nostra preghiera va in tal senso, uniti in sincronia perfetta con i nostri modi di pensare e di vedere. Dopo gli insegnamenti che avete avuto, dopo

tante, tante sospirate discussioni, sospirati atteggiamenti, sospirate riflessioni, veniamo a voi e vi lasciamo la nostra, ancora una nostra nuova parola. Che sia di gaudio per tutti voi, che sia di intelligenza, riflessione e soprattutto modo di essere vivo, sereno, pulito, soprattutto pulito.

Lasciate la materia alla materia, lasciate la Luce alla Luce, lasciate i colori ai propri colori, poiché voi, che siete di materia, sarete trasformati in Luce e in colori. Ecco perché noi vi raccomandiamo che anche un piccolo sguardo può essere insignificante e può essere molto tremendo, può essere brutto da parte di chi lo rivolge.

Allora se dovete avere queste trasformazioni, vi dovete abituare ad essere già fin da ora esseri diversi, esseri con abiti diversi, esseri con mentalità diverse, esseri con linguaggi diversi..

Eccoci, eccoci a voi! Il tempo stringe, e l'ora è giunta.

Avrete ancora insegnamenti, avrete ancora suggerimenti, avrete ancora parole che vi faranno un pò soffrire ed un pò gioire. Ma questo fa parte della vostra evoluzione, poiché i vostri piani sono già pronti, ancora non sono occupati da voi. Devono essere occupati da voi, e sta solamente alla vostra volontà, al vostro libero arbitrio, alla vostra gentilezza di Animo, ma soprattutto alle vostre riflessioni che sono la conclusione di una meditazione perfetta, perché le vostre meditazioni, saranno insieme alle nostre meditazioni.

Dobbiamo lasciarvi, il tempo stringe per noi. Non abbiamo tanta forza da poter rimanere più a lungo, perché le vostre menti ricettive sono ancora molto deboli, sono fiacche. Ma quando le vostre menti saranno allenate con la meditazione e le preghiere che farete qui, in questo piccolo Centro dell'Universo, noi vi inviteremo a dare forza alla vostra mente ricettiva. Solo allora potremo trattenerci di più potrete parlare anche voi, dialogare con noi, che tanto vi possiamo dire e tanto vi possiamo consigliare e portare avanti.

-E' stato parlato come se fossimo già nel 2000; quindi sembrerebbe che si fosse indietro con il calendario, perché nel tempo di Shamballa è stato detto che il Cristo ritornerà sulla terra . Ma si reincarnerà come la prima volta o in modo diverso ?

“Abbiamo detto vedrete! quando diciamo vedrete, lo vedrete! Infatti il calendario è errato : siamo nel 2000. Tutto cambia, tutto si trasforma , e allora Io vi dò l’augurio e vi abbraccio e vi dico a tutti voi ed a tutti gli esseri della terra :

pace agli uomini di buona volontà.”

*La veste nuova ci farà riconoscere
dal Cristo alla Sua prossima venuta*

Il Maestro (23-01-91) La pace sia con voi.

Ecco fratelli Miei, è l'ora di Shambhalla... è l'ora di Shambhalla... è l'ora di Shambhalla... è l'ora dell'uomo nuovo... è l'ora dell'uomo nuovo... è l'ora dell'uomo nuovo!

Cosa significa l'uomo nuovo? Significa la veste nuova, l'uomo che si rinnova a festa, l'uomo che si rinnova con la veste nuova, l'uomo che non fa i capricci, l'uomo che non sparla, l'uomo che non bestemmia, l'uomo che non desidera cose terrene come la sessualità, che è la cosa da combattere.

L'uomo nuovo deve essere l'uomo col sorriso... l'uomo col sorriso, l'uomo che perdona, l'uomo che crea, l'uomo che si rinnova interiormente ed esteriormente, l'uomo che tutto perdona, l'uomo che tutto ama, l'uomo che non si adira, l'uomo che sorride... l'uomo che sorride, l'uomo che abbraccia.

Questo è l'uomo nuovo, l'uomo nuovo che vive la sua seconda personalità. Perché vive la seconda personalità? Perché entra nella fase delle reincarnazioni evolute.

Prima reincarnazione: sette piani evolutivi sotto il fuoco sacro, sotto la Luce divina. L'uomo si rinnova di lato al fuoco sacro, ed è sopra i sette piani evolutivi dove tutto ha compreso, dove tutto ha superato nei suoi sette pensieri positivi, pensieri evolutivi.

Distratto dalla materia terrena egli vive ora al lato destro della Luce cosmica, della Luce divina: l'uomo si rinnova. Dopo aver percorso i *sette* piani sotto la Luce evolutiva, poi ne ha rivissuti *sette* sopra la Luce evolutiva, *e forma la sua seconda vita*, la sua seconda rinascita interiore spirituale.

La terza, quando avrà raggiunto altri *sette* piani evolutivi di lato, sarà al centro della Luce cosmica e allora potrà vedere l'Eterno, potrà vedere il tutto, potrà vedere Shambhalla e la sua dimora, poiché Shambhalla è anche il custode della dimora di Dio.

Voi che avete completato i sette sotto piani evolutivi, siete entrati nella seconda rinascita, nella seconda evoluzione spirituale. Per seconda evoluzione non intendo dire secondo piano evolutivo; questo è già superato da molto, poiché il secondo piano evolutivo faceva parte dei sette piani sottostanti alla Luce divina. *Avete e siete arrivati alla seconda rinascita, siete entrati a far parte dell'uomo nuovo. Siete gli iniziati di questa fase, molto importante e molto profonda: direi molto delicata.*

Perché? Perché l'essere della terra si deve distaccare da tutti i suoi attaccamenti terreni ed entrare a far parte della sua seconda rinascita. In che senso? Egli non deve più comprendere l'esatta posizione, l'esatta sua conoscenza terrena, ma *deve incominciare la sua esatta conoscenza divina.*

Ecco che l'uomo nuovo deve essere col sorriso sulle labbra, così si deve riconoscere, senza adirarsi, senza offendere. Il completamento della sua missione sulla terra è prima di tutto la comprensione e l'umiltà.

Vinte la comprensione e l'umiltà, farete centro nella seconda vostra natura divina. Questa seconda vostra

rinascita, deve essere una rinascita in tutto: nella carità cristiana, nel comprendere, nella pazienza nel sopportare, nella pazienza nel parlare, nella pazienza nell'amare.

Ora gli esseri amanti, fino ad ora conosciuti come esseri terreni attaccati alla materia, si devono unire e fondere maggiormente in quello che è il grande attaccamento dell'anima.

L'amore deve essere il più grande, deve essere pieno di conoscenza e pieno di spiritualità, e soprattutto, deve esserci la sopportazione verso gli altri. *Ecco che qui Io vi dico:*

"Amatevi come non avete fatto mai; sopportatevi nella vostra esaltazione, nella vostra meditazione e nel vostro modo di pensare."

- L'uomo nuovo non pensa, ama.
- L'uomo nuovo non parla, adora.
- L'uomo nuovo non riflette, dona se stesso.

Ecco queste tre fasi che ognuno di voi, da questo istante deve fare per poter avere una maggiore espansione di se stesso, non solo intorno a sé, ma intorno a tutto ciò che fa parte della Luce divina.

Ecco Mi a voi fratelli. Poiché Io faccio parte di voi, non posso tenervi esclusi dal Mio affetto, dal Mio Amore, e soprattutto dalla conoscenza che Io ho. La devo donare a voi sillaba per sillaba, affinché venga conosciuta, praticata, amata, e soprattutto sopportata.

Ecco, Io sono portatore della Luce, Io vengo a voi con la lampada accesa. Illumino il vostro cammino, illumino la vostra via, illumino la vostra mente, poiché *quando sarà giunta l'ora della Mia conoscenza, del Mio arrivo nuovamente sulla terra, Io domanderò a voi se Mi riconoscerete*, poiché quando Io sarò sulla terra

nuovamente, non sarò solo, ma sarò insieme a cento, mille, diecimila Maestri evoluti, segnati, accanto a Me, ed andrò a trovare chi Mi ha preceduto.

Domanderò in quale maniera ha saputo parlare ed amare; in quale maniera i suoi discepoli hanno imparato di Me, se sapranno conoscerMi, amarMi, se saranno pronti a ricevere la Mia Luce. Se non saranno pronti li lascerò al loro destino, ma se saranno pronti Io imporrò la Mia mano dentro la loro mente. La loro intelligenza si espanderà e sarà più visibile e più grande l'Amore che Io porto.

EccoMi, il Mio arrivo è vicino, la lampada è già accesa. I segnati, i discepoli, i Maestri, sono pronti; l'essere nuovo Mi aspetta. Ecco perché Io porto a voi una veste nuova e la porrò sopra di voi, affinché nella Mia venuta vi possa riconoscere da lontano.

La Mia mano sarà tangibile e profondo il solco sulla vostra fronte, poiché egli farà parte di Me. Ecco perché allora potrò dire veramente: "Voi siete parte di Me."

Allora gioite di questa Mia venuta, di questo Mio momento, gioite di questo Mio dialogare, poiché se oggi è solo una parola che rimane impressa nel vostro cuore, nella vostra mente, e incisa nella vostra anima, domani sarà il sacro fuoco dentro di voi.

Allora tutto sarà Luce e tutto sarà Amore. Ecco perché Io voglio trovare e voglio riconoscere l'uomo nuovo dal suo sorriso.

- Dalle sue labbra usciranno solo parole d'amore.
- I suoi occhi brilleranno di una luce di fuoco che illuminerà il proprio fratello.
- La voce sarà calda e mite e le sue labbra sorridenti.
- Questo sarà Mio figlio e Mio fratello.
- Questo sarà colui che Io riconoscerò.

Ma se vedrò che nel vostro cuore ci sarà ancora quella poca pazienza, quel poco amore, quella discordia e quella poca vivacità dell'amore verso il proprio fratello, nemmeno Io vi riconoscerò. Perciò, se è giunta l'ora della vostra veste nuova, del vostro nuovo sentimento, dell'uomo che si rinnova, *Io imporrò lo Spirito Santo sulla vostra fronte e nella vostra mente! Come ora pongo sulle vostre teste la Mia mano e vi benedico affinché nessuno vada perduto.*

Oh, i figli di Dio si riconoscono dalla loro pazienza e dal loro amore; guai al superbioso, guai all'avaro, guai chi parla ed a chi bestemmia, guai all'essere che vive nella materia, poiché nella ricerca della materia, egli non Mi ricorda ma Mi allontana. Quando lui Mi vedrà, dovrà assorbirMi tutto dentro di sé. Ecco che l'uomo nuovo sarà parte della Mia Luce, poiché Io glie La donerò.

Meditate su tutto questo, e la pace sia con voi fratelli Mie. Non disperdete le Mie parole, poiché Io possa vedere in voi quella parte di Me.

Pace a voi tutti.

L'ESTASI

Maestro Luigi (23-01-91) Luigi vi saluta.

L'uomo nuovo siederà accanto alla parte destra del Padre.

È un momento d'estasi. Vi vedo ma a fatica vi parlo. Non perché manca la forza, ma perché l'estasi di questo momento, pur essendo in mezzo a voi, trova difficile la mia parola e l'estasi si rinnoverà dentro di voi. Beato colui che potrà godere di questo momento!

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

Eccomi!

Quando vi vedo sono felice sempre, ma quando posso parlarvi ho raggiunto il massimo della mia gioia.

Ecco, trasmetto a voi la mia confusione, la mia estasi; trasmetto a voi la gioia dell'attimo. Parlate se volete, parlate lentamente."

I MAESTRI

Licia: il Cristo scenderà di nuovo sulla terra accompagnato da cento e da mille Maestri. Meriteremo noi la gioia di poterLo riconoscere?

"È preannunciata la Sua venuta, ma ancora non è sceso sulla terra, anche se il tempo è arrivato, è giunto il momento, è giunta la Sua venuta. C'è già la Sua volontà sulla terra poiché Lui è Vibrazione, Lui è Luce. Perciò tutto è già composto, tutto è già pronto: è come se fosse già qui in mezzo a voi tutti.

Verrà certo non solo, ma accompagnato dai Suoi eletti. E quando verrà, verrà a incontrare gli eletti che aveva mandato sulla terra prima della Sua venuta. E allora sarà gioia sulla terra, e dolore. Ma io penso che il dolore si tramuti in gioia poiché chi non avrà saputo vedere prima, vedrà poi.

Quando sarà venuto, lascerà sulla terra i Suoi Angeli, i Suoi segnati, i Suoi Maestri, perché rimangano sempre in mezzo a voi e su tutta la terra, affinché possa vedere ognuno di loro, come potete vedere Lui, e trapassare in mezzo a loro, e nascere in mezzo a loro, dove tutto il

mondo allora, sarà calmo e tranquillo, poiché ogni Maestro che lascerà, sarà l'espressione divina.

Ma vi vuole vedere attenti, vi vuole abbracciare Lui stesso e per fare questo ha bisogno di trovare l'uomo nuovo: l'uomo che non bestemmia, non si adira, l'uomo che perdona, l'uomo che non pensa sessualmente, l'uomo che non è avaro, l'uomo che è distaccato già sulla terra perché ha compiuto già i *sette* cicli dell'evoluzione della parte sotto solare divina.

Ma l'uomo nuovo sarà alla destra del sole, della Luce cosmica, perciò sarà facile, molto facile riconoscerlo. E l'uomo non potrà essere nuovo se prima non si sarà distaccato da questi sentimenti terreni.

Maestro Neri 30-01-91(23-01-91)

Cosa vuol dire: *“domanderò a ciascuno di questi prescelti cosa hanno fatto i loro discepoli”*

Neri: Quando verrà sulla terra domanderà a chi lo aveva preceduto, a chi aveva incominciato a preparare la Sua Via, fino a che punto era riuscito ad insegnare, fino a che punto era riuscito ad unire tanti fratelli, questo domanderà! E quando verrà sulla terra con dieci cento mille Maestri già

pronti, questi saranno incarnati e occuperanno tutta la terra, chi a destra e chi a sinistra e continueranno la loro missione per quelli che non sono arrivati: continueranno insegnamenti incominciati.....

La prima volta Cristo è nato solo, venne da solo sulla terra, ma incontrò, volle incontrare gli Apostoli, perché erano Anime semplici e Anime più pure e li ha addestrati, ha insegnato loro, ha dato la conoscenza, ma non saranno loro a ridiscendere con Lui sulla terra e tanti altri ancora, poiché tutto si deve rinnovare. E'

stato detto: in ogni frazione, in ogni contrada, all'angolo di ogni via ci sarà uno di questi Maestri per

insegnare e a raccogliere i più volenterosi.

Perciò sarà una fase finale, una fase che completa.

Ma non è che accada da oggi a domani, non vi preoccupate, anche se il Maestro scendesse ora ci sarebbe sempre due o tre generazioni ancora.

***Ognuno potrà parlare di Lui, Gli
preparerà la via!***

Il Maestro (20-04-91) La paca sia con voi, fratelli Miei, come vi è già stato annunciato diverso tempo fa, il Figlio del Padre e dello Spirito Santo è sulla terra ed ha portato tante cose belle.

Cosa vi ha portato? Ha portato della semina per seminare tanti chicchi di grano puro, vagliato, benedetto, trasparente, per seminarlo in ogni parte della terra, e questa vostra terra così piena di confusione potrà trovare a poco a poco, quella pace, quella gioia che ognuno desidera.

L'ha vagliato, ed ogni chicco di questa sua preziosa semina, rappresenta gli esseri umani più evoluti pronti per riceverLo, *pronti per parlare con Lui, accoglierlo, ed Egli avrà così quella grande bellezza umana ad aspettarLo, ad attenderLo.*

Così ognuno potrà parlare di Lui, Gli preparerà la via!

Essi sono tutti pronti. E chi sono questi piccoli granelli di grano?

Sono coloro che da tempo seguono queste cose ed hanno avuto per fortuna, la preparazione e

l'intelligenza, hanno avuto quel contatto nel cuore, nello Spirito e nella mente, affinché una di queste particelle possa ingrandirsi: lo Spirito che è pronto, il cuore per amare di più, la mente per pensare di più e donare così quella preparazione che a tanti di voi è stata data.

Ma c'è una semina che Egli ha portato dietro a Se, e questa l'ha seminata intorno a Se, e l'ha seminata nei luoghi dove dovrà andare, poiché lì lo aspetteranno con trepidazione, Lo riconosceranno con l'amore, Lo adoreranno con la mente.

Maestro Neri 1-6-91(20-4-91)

Ecco, in questo mondo pieno di confusione il contadino, che in questo caso è Dio, semina dei chicchi di grano. Cosa sono questi chicchi di grano? Non sono altro che i Maestri: semina sulla terra, su tutta la parte della terra, dei Maestri, dei chicchi di grano trasparenti, puri. Perciò li semina, affinché aspettino il momento giusto per poter cominciare a parlare, per poter cominciare a germogliare e nel germoglio nasce questa grande spiritualità, questa grande completezza degli stessi Maestri che vengono già preparati, ma sulla terra sono ripuliti, son seminati trasparenti, puri, ciò significa che i Maestri che vengono seminati sulla terra sono già pronti.

Però non basta; scendono già preparati, ma quello che dovranno dire o dovranno fare verrà detto loro volta volta che loro cammineranno sulla terra, che loro cresceranno sulla terra. Tutte le volte che parleranno non saranno più loro, ma sarà lo Spirito Santo che parlerà per loro. E questa che cos'è? E' l'iniziazione, l'iniziazione dei Maestri, ma è l'iniziazione di ognuno

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

di noi che ascolterà i Maestri, che si sentiranno, perché Loro son venuti solo con la loro presenza, ma quello che parleranno sarà Voce Divina, saranno insegnamenti divini!

Perciò niente è a caso, tutto è pronto: il chicco di grano trasparente, perciò è un chicco di grano “puro”! Quando dovrà crescere la spiga con tanti chicchi saranno gli Apostoli, quelli accanto a Lui.

Ogni spiga di grano rappresenta una cerchia, fra cui una delle nostre: noi siamo una Cerchia, dove il chicco di grano germoglia, si fortifica e cosa fa prima di tutto? Fa la Cerchia! Perché? E' necessario, importante che sia trasparente, tirata su come il Maestro vuole, lo Spirito Santo vuole e da questa cerchia nasceranno tante altre cose meravigliose, perché poi la grande responsabilità che ognuno di voi si dovrà accollare per poter parlare nel mondo. E questa iniziazione voi ce l'avete già di poter parlare, la grande responsabilità di essere a contatto non solo con chi voi portate, non solo con la vostra Cerchia, ma essere a contatto con Dio, questo Dio che è Luce Divina, questo Dio che non ha forma, questo Dio che è così trasparente e chiaro come il chicco di grano che Lui stesso ha seminato sulla terra. Eccoci! E questa è la realtà più bella, questa grande ingenuità, questa grande bellezza Divina in questa forma così mite, umile, povera: tutto nasce, tutto crea. E questo, il germoglio che abbiamo dentro di noi, nato nella spiga di grano che rappresenta il gruppo, rappresenta la Cerchia, non basta a crescere, perché poi questo grano verrà spicciolato, ripulito; ed allora, quando sarete pronti, forse ogni chicco di grano, se sarà abbastanza trasparente potrà a sua volta avere la grande responsabilità di poter parlare ciò che lui stesso ha imparato.

*Centro di ricerca Spirituale “IL SENTIERO” del Maestro
Neri Flavi*

Il Maestro: L'ha vagliato, ed ogni chicco di questa sua preziosa semina, rappresenta gli esseri umani più evoluti pronti per riceverLo, pronti per parlare con Lui, accoglierlo, ed Egli avrà così quella grande bellezza umana ad aspettarLo, ad attenderLo.

Così ognuno potrà parlare di Lui, Gli preparerà la via! Essi sono tutti pronti. E chi sono questi piccoli granelli di grano?

Sono coloro che da tempo seguono queste cose ed hanno avuto per fortuna, la preparazione e l'intelligenza, hanno avuto quel contatto nel cuore, nello Spirito e nella mente, affinché una di queste particelle possa ingrandirsi: lo Spirito che è pronto, il cuore per amare di più, la mente per pensare di più e donare così quella preparazione che a tanti di voi è stata data.

Ma c'è una semina che Egli ha portato dietro a Se, e questa l'ha seminata intorno a Se, e l'ha seminata nei luoghi dove dovrà andare, poiché lì lo aspetteranno con trepidazione, Lo riconosceranno con l'amore, Lo adoreranno con la mente.

Questi piccoli granelli che dovranno crescere ancora dentro di voi, svilupparsi dentro di voi, dovranno essere la gioia e la pace dell'essere umano della terra. Oh, grandiosità che si illumina e si allarga, si espande e si centuplica al contatto divino! Voi siete pronti per questo, altri sono pronti per questo?

Chi saprà amare sarà pronto, chi conoscerà la Vita vivrà e nella speranza e nell'umile silenzio di Chi ha seminato, in umile silenzio i Suoi adoratori taglieranno le spighe e ne terranno conto nel granaio affinché nulla vada disperso. E nella mente, nella vostra mente e nella mente più grande di Chi vi comanda, di Chi vi accompagna per la via, verrà conosciuta quella gioia

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

che voi ancora non conoscete.

Maestro Neri: Qui parla ancora della nostra evoluzione: ogni chicco che è piantato sulla terra, cosa vuole da noi?

Vuole la meditazione! Prepararsi alla Sua venuta: che ognuno di noi possa preparare sulla terra la strada a Lui che è tornato!

E allora dice a noi: “verranno poi i seminatori a raccogliere queste spighe per riportarle nel granaio e ne terranno conto.”

Ma se noi nel nostro essere non sappiamo sviluppare, non sappiamo meditare e pensare a preparare la strada, che cosa siamo venuti a fare?

Il granaio è pronto per essere raccolti!

Il granaio è pronto affinché noi si possa vivere insieme a Lui e aspettandoLo chiede a noi il silenzio di una meditazione e di una profonda preghiera detta in silenzio.

Camminate avanti a Lui, preparate la strada! E dobbiamo prepararla noi parlando con la gente, ma non dicendo che Lui è già sulla terra, dobbiamo dire loro che Lui esiste, c'è, che tutto è pronto e noi dobbiamo essere lì ad aspettarlo come non mai!

L'evoluzione che dovrà crescere dentro di noi, questo germoglio che deve nascere e svilupparsi dentro di noi. Pensate a tutte le cose che ci hanno detto e ci hanno intuito, se tutte queste cose andassero perdute non avrebbero più valore e tutto si sperebbe col calar della notte! Ma noi siamo pronti a questo? Dobbiamo essere pronti a questo, perché Lui ci ha seminato sulla terra e ci aspetta, affinché Lui stesso venga a raccoglierci e a raccogliere i frutti che noi abbiamo

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

saputo darGli. Ecco che allora, in silenzio, nella meditazione, possiamo andare avanti sempre di più. Il frutto che Lui ha dato lo rivuole: i famosi talenti.

Ma non vuole solo il chicco che Lui ha seminato, Lui vuole il chicco ed i frutti, perché questo mondo ha bisogno di spiritualità, questo mondo che ha bisogno di conoscere un Dio che non conosce, tante anime che soffrono perché non si sentono in pace e non conoscono la gioia di un contatto d'amore!

Ma se voi l'avete ricevuto voi siete portatori dell'acqua; se non sapete dare da bere a chi ne ha bisogno come potete domani presentarvi a Lui quando verrà a raccogliervi?

La buona parola

Maestro Neri 24-04-91

Tanti sono già scesi prima di Lui sulla terra per seminare la buona parola, per preparare la strada per Lui. Sulla terra oggi c'è bisogno di questa spiritualità per tanta gente che vuole ritrovarsi, che vuole conoscere, che vuole vivere, respirare un'aria nuova.

Allora, come Gesù a quei tempi antichi mandò Giovanni il Battista, questa volta ne ha mandati di più, ne ha mandati *dodici* che sono sparsi sulla terra.

Hanno sembianze umane e parole umane, costumi umili, vestiti tanto umani, affinché l'uomo non si scandalizzi subito al primo impatto, ma debba assorbirli, capirli piano piano, assimilarli a sé per entrare a far parte e conoscere quella Verità che già si incomincia ad intravedere sulla terra.

Non c'è solamente il grande richiamo di questi *dodici* Apostoli che sono venuti in tutte le parti del mondo per portare la loro parola, ma parlano soprattutto a chi la sente ed a chi la cerca.

Quanti di voi e quanti altri che voi non sapete conoscono la parola, e desiderano conoscere la parola che non hanno mai saputo e potuto avere fino ad ora.

L'essere umano che è venuto vuole conoscere un qualcosa di più di se stesso, ed allora ha cercato e cerca anche questi Centri, cerca persone che possano parlare e possano dire di sé.

Questa parola che è sconosciuta al comune mortale, è molto conosciuta invece nell'intimo dei più evoluti; non dico dei chiamati, perché tutti sono chiamati, ma di chi cerca questa parola, di chi l'assorbe, di chi la sente.

L'essere umano allora incomincia a percorrere il cammino della vita, ed in questo cammino sente e cerca la parola che gli dà vita.

Cosa è che ci dà vita? Ci dà vita il respiro, il cibo? No, molte volte è la parola, questa parola che emerge da dentro di noi, che si espande all'esterno affinché ognuno la possa ascoltare e meditare.

Cosa è la meditazione delle rivelazioni? Non è altro che la parola che ci viene dettata, è quella parola che noi cerchiamo, è quella parola che ognuno di noi ha bisogno di sentire per poter vivere, per poter ascoltare, per poter essere veramente quello che uno crede di essere o vorrebbe essere.

C'è un grande desiderio di entrare a far parte di un mondo migliore, di un mondo nuovo, perché non appagano più oggi giorno quelle che sono le cose della vita terrena: le case, gli abiti, i gioielli... l'uomo non

si contenta più.

Questo benessere lo ha portato e lo ha riportato allo stato primitivo del proprio essere. Non contentandosi più di quello che ha, è come se non lo avesse più. Allora cerca, cerca intorno a sé e dentro di sé quella Verità, quell'assoluta certezza, quell'immensa meravigliosa avventura che vuole percorrere su tutta la terra.

Non sbaglio se dico meravigliosa avventura, perché chi crede in Dio e crede nelle proprie capacità e crede in quello che realmente è, egli vive e si manifesta in una meravigliosa avventura. *E questa meravigliosa avventura, lo fa maggiormente meditare, lo fa maggiormente ricredere*, e solo il pensiero di questo, allontana ciò che ha, per cercare e per ricercare quello che era già dentro di lui: lo spirito!

Ecco che non si contenta più. Egli vaga allora per le strade, non guarda più la gente abbellita, la gente tutta imbrigliata da tanti oggetti inutili.

Cammina col pensiero e la mente rivolti all'Alto? No, fratelli Miei, sono rivolti dentro di sé perché la mente vuole scavare e scavare e scavare, e scavare ancora per ritrovare se stessa in questa meravigliosa avventura che è l'avventura della vita, l'avventura di questo meraviglioso incontro delle sue origini terrene.

Egli, quando trapassa, lascia sulla terra la sua immagine e qualcosa di sé. Perciò non dovrà mai cambiare un capitolo nuovo, non dovrà mai cambiare il proprio abito o il proprio volto, egli non fa altro che precipitarsi e rientrare in quella piccola parte, rinnovato solamente da vecchio a giovane ancora. Egli continua la sua ricerca, questa meravigliosa avventura che è nata e sarà sempre dentro di lui.

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

E lascia scritte sulla terra meravigliose parole d'amore; e lascia scritta nell'aria, con le sue parole, quella vibrazione intaccata dalla sua energia, e lascia scritto nell'aria: io sono vivo!

Maestro Luigi 24-04-91

Dom: -Quando si dice che il Maestro è già sulla terra, si deve prendere la cosa alla lettera, pensare ad una persona fisica, oppure si deve pensare a delle vibrazioni Cristiche in queste 12 persone di cui si è parlato prima?

“Le dodici “persone” gli preparano la via. Quello che è stato detto è stato detto.

Lui è già presente sulla terra.

Se si dice presente, si parla del Suo corpo, anche se Lui non lo toccherà mai, come non lo ha toccato la prima volta, non lo toccherà ora, perché sarà pieno di Spirito Santo, e lo Spirito Santo non può avere un corpo.”

Dom: -In un corpo di quale età?

“Molto giovane! Non mi ha detto di dirvelo!”

Dom: -Ma perché sarà difficile riconoscerlo?

“Perché dovrebbe essere difficile riconoscerlo? Se il tuo spirito è pronto sarà facile. Sarà difficile se il tuo spirito non sarà pronto, ecco perché prepariamo i vostri spiriti.

Lo riconoscerai, non dubitare!”

Dom: -Al di là del compito che ognuno deve avere nel seguire i vostri insegnamenti e nel percorrere questa strada insieme, questo gruppo ha un compito ben preciso riguardo a questa venuta?

*Centro di ricerca Spirituale “IL SENTIERO” del Maestro
Neri Flavi*

“Prima amatevi, non avete deciso di fare un’anima di gruppo?”

Amatevi, fate l’anima di gruppo dopo di che, se riuscite ad essere tutti amabili, tutti belli, io vi dirò cosa fare!”

Maestro Luigi 22-05-91

Dom: -Il Maestro ha parlato di punti di Luce sparsi sulla terra, facendoci capire che sono tutti consapevoli della nuova venuta del Cristo. Questi punti di Luce sono esseri singoli che si possono chiamare precursori, o sono dei nuclei, dei centri come il nostro cenacolo sparsi sulla terra?

“*Non credo esistano tanti cenacoli come questo, ma sono per coltivare e per seminare, poiché la raccolta è vicina!*”

Maestro Neri 29.5.91(22.5.91)

“*Il Maestro:....Eccomi a voi nell’espressione della Vita. Nell’espressione di questa grande armonia, Io vi attendo e aspetto e non più per molto.*

Aspetterò fino a che il tempo Mi darà il tempo, fino a che il sole non tramonti ed una Luce nuova rimanga sulla terra....”

Maestro Neri: Io rimarrò in questa grande armonia, Io vi attendo e aspetto e non più per molto.

Aspetterò fino a che il tempo Mi darà il tempo, fino a che il sole non tramonti...

Meravigliosità di Bontà eterna! Solo Dio ci poteva dare questo.

Cosa significa? Tornerà sulla terra e aspetterà fino a che il sole non tramonti: LA VENUTA DEL CRISTO!

Fino a quando Iddio- Cristo non ritornerà e non ripartirà da questa terra, Lui aspetterà!

“Fino a che il sole non tramonti”

Quando Gesù tornerà via dalla terra, e si immedesimerà nel Suo universo, nel Suo spazio questa Sua Onnipresenza, il sole tramonterà, tutto sarà buio!

Non avremo più l'aiuto di allora e molti torneranno e partiranno con Lui, anche se non avranno lasciato il corpo, perché *Lui ci ha insegnato che è andato in cielo nella Sua ascensione con tutto il corpo e questo faremo noi nella Sua partenza*

Rimarrà sulla terra solo chi non avrà saputo aspettare, chi non avrà saputo capire, chi non avrà saputo amare ed ognuno di noi, come tante schiere di angeli o di anime pure non loderemo Iddio, perché saremo già lodati. Non avremo più il coraggio di parlare, perché la nostra voce sarà immedesimata nella Sua Voce! Non udiremo più, perché sarà un unico suono di un grande organo

che vibra. E con tutto il nostro corpo, per non sentire il dolore del distacco, saliremo con Lui e a poco a poco che noi saliremo il nostro corpo svanirà e noi non ci accorderemo di questo, perché saremo già nell'Onnipresenza!

Zio Fosco
15-04-92

PARABOLA DEL VECCHIO E DEL BAMBINO

Camminavo lungo la strada, e allora, davanti a me veniva un vecchio, un vecchio tutto stracciato nei panni, nei vestiti, ed aveva un grosso bastone. Allora, io lo guardavo e mi sono fermato, e lui mi veniva incontro dall'altra parte della strada. Io gli ho detto:

“Ciao vecchio! Dove vai?”

E lui si è fermato, e mi sono accorto che in braccio teneva un fanciullo così piccolo, così piccolo che non parlava, ma dormiva ed aveva le sue manine così!

Io gli ripeto: “Dove vai vecchio, con questo bambino tanto piccolo?”

E lui dice: “È... io vado al mio traguardo!”

“Quale traguardo?” – gli dico io –

E lui mi dice: “È... il mio tempo è finito! Vedi, – mi dice – quelle montagne così alte, la cui punta è ricoperta dalle nubi? Io vado lì!”

Ma io gli dico: “Vecchio, perché vai così lontano con questo bambino così piccolo? Dov'è sua madre?”

E lui mi risponde: “Sua madre è già ad aspettarmi nel luogo dove io dovrò depositare questo bambino.”

“E dove?” – gli dico –

“In una campagna sotto, ai piedi del monte che io dovrò salire. Lo lascerò lì da sua madre.”

“Non comprendo, – gli dico – cosa vuoi dire, perché

*Centro di ricerca Spirituale “IL SENTIERO” del Maestro
Neri Flavi*

non è qui?”

“Vedi, – mi dice – io sono come il tempo: io sono quello vecchio, e questo bambino è il tempo nuovo.”

Ed io gli dico: “Non comprendo ancora!”

E lui mi risponde: “Ho camminato tanto, ho vagato intorno alla terra dove gli esseri umani non sono uniti, ma scomposti; perfino, ogni essere umano ha diviso se stesso!”

“Com’è possibile?” – dico io –

“È possibile, perché l’essere umano è composto da una mente che pensa, da un cuore che batte ed è prigioniero del corpo in cui vive; ed io ho incontrato tanti e poi tanti che soffrivano, e sono andato oltre perché ero nel mio tempo, ma non potevo fare niente.

Perciò ho dovuto soffrire, ho dovuto soffrire tanto! E quando ho sentito suonare delle campane, io mi sono diretto verso queste. *Non posso più vivere su questa terra dove tutto è confusione. Oh, io non ce la faccio più! Devo andare oltre, oltre, molto più lontano da qui. Allora lascerò tutto, e questo figlio da sua madre, ché lui rappresenta un volto nuovo, una vita nuova, un’era nuova!*”

“Ma come, – dico io – se l’essere umano è così diviso da se stesso, come fa ad essere un’era nuova?”

“Certo, – ti dirò – dove io lo porterò e lui crescerà, non troverà la gente, esseri umani scomposti così fra di loro, ma lui sarà un ricercatore molto abile, molto abile, perché lui non cercherà questi fratelli, ma cercherà solamente tutti quelli che hanno un cuore. Perciò, troverà solo, si circonda di anime che hanno solo un cuore, un cuore così buono e così bello!

Vedi, com’è possibile? Eppure *dove io lo lascerò, ti posso assicurare che le anime che vivono lì hanno solo il cuore.* Il resto è come se non gli appartenesse.

*Centro di ricerca Spirituale “IL SENTIERO” del Maestro
Neri Flavi*

E lui come me, girerà la terra ma non tutta; *si*

fermerà solamente in luoghi separati, e non cercherà più le anime che sono divise fra di loro, ma sarà alla raccolta di tutte quelle che hanno solo il cuore, un cuore pieno d'amore.

Egli sceglierà come nella mietitura: separerà la paglia dal chicco di grano, che il chicco di grano sarà il cuore e sarà pieno d'amore. Non vedrà, non noterà chi non sa amare, ma cercherà solamente il cuore. Guarderà nel volto e negli occhi le anime belle, solo quelle che hanno il cuore, il cuore di un fanciullo come lui.

Ecco, vedi, e sua madre gli starà vicino ancora. E lì, lo curerà, lo proteggerà dalle insidie di chi vorrebbe deviarlo. *Si fermerà solamente nei posti dove vive la gente che ha solo il cuore. Lì si fermerà e dividerà con loro il pasto dell'amore.*

Saranno uniti, grandi, e lì con loro si abbracceranno e si riconosceranno.

“Da tempo, – diranno – o caro, io ti ho aspettato tanto!”

Ecco che allora sorriderà e non parlerà, perché chi ha un cuore ha già capito, ha già sentito, ha già parlato con la vibrazione dell'amore! E tante cose verranno dette solo nel campo dell'amore. E il cuore batterà con tanta armonia! Oh, come sarà bello!”

Allora io dico a questo vecchio: “Vecchio, fermati ancora, spiegami, dimmi dove vai, affinché io possa venire con te e stare attento e accanto a questo fanciullo! Dimmi vecchio, tu che vedi e sei così bello quando parli, dimmi, io ho il cuore che tu cerchi?”

“Sì tu hai il cuore che io cerco, altrimenti non sarei qui a parlare con te. *E allora stai qui dove sei, ché quando verrà la mietitura tu sarai qui a cercare anime*

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

che hanno un cuore, che hanno il cuore dell'amore!"

“Non te ne andare vecchio, parlami ancora!”

“Verranno tempi nuovi, il tempo vecchio si oscurerà e trapasserà; come io lascio questa terra, loro lasceranno la terra, *ma saremo in luoghi separati.*”

“Allora non ti vedrò più, vecchio?”

“Tu non mi vedrai, ma sentirai il mio amore, e lì, come ora, saremo a parlare e saremo una cosa sola.”

“Non te ne andare, dimmi ancora come io ti riconoscerò!”

“Dalla vibrazione dell'amore tu capirai e sentirai la mia presenza, e lì mi riconoscerai e riconoscerai questo piccolo bambino.”

“Ecco... ecco, io sono senza parole vecchio mio! Cosa posso fare per te?”

E lui mi risponde: “Sii buono, e il cuore che batterà in te, tramutalo in amore, solo amore, solo amore!”

“Ti rivedrò più?”

“Sì, un giorno mi vedrai, ma non sarai più solo; insieme a te saranno tanti e poi tanti, sarai insieme a tutti quelli che tu hai cercato e che hanno un cuore pieno d'amore.

Ora devo andare. Quando troverai gli esseri umani che hanno un cuore, fermati a parlare e di' a loro quello che io ho detto a te: *un'era nuova è già cominciata.* Fratello, devo andare.”

E vedo il vecchio che appoggiato al suo grande bastone, con passo svelto e la tunica logora, cammina per la via, assorto, pensieroso, svelto, e tanto buono. Lo vedo scomparire all'orizzonte, ma io so che dove lui andrà, ai piedi di quel monte, io troverò ancora quel bambino e così conoscerò la madre che lo allevierà, *e spero di portare con me tanti uguali a me che hanno un*

cuore.

Ecco che io devo imparare ad essere più buono ed a far scaturire dal mio cuore tutto l'amore che c'è in me.

Dom: - L'età del bambino...

“Ma Lui ha voluto dimostrarsi così. In effetti l'età è quella che fu già preannunciata tanto tempo fa. *Il simbolo del Bambino rappresenta la venuta, la purezza; rappresenta l'era nuova che già sta per iniziare nella Sua Resurrezione. E cose grandi torneranno sulla terra, un Bambino che dirà tante cose; ma solo i buoni, solo chi ha un cuore Lo capirà e Lo amerà. Per gli altri sarà solo un bambino fanatico ispirato dalla madre per farsi della pubblicità: questo diranno.*”

Dom: - zio Fosco, cosa vuol dire ‘andrà in luoghi separati’?

“Andrà nei luoghi dove la gente ha un cuore. Gli altri non li noterà, non li vedrà, non li ascolterà, ma il tempo non finirà.

Molti apriranno gli occhi chissà fra quanto; ma è giunto il tempo della mietitura e solo chi ha un cuore sarà raccolto, solo chi ha il cuore sarà amato in questo momento: altri saranno amati in un altro momento, quando il loro cuore fiorirà.”

Maestro Luigi 15-04-92

Dom: - Senti Luigi, volevo chiederti quando zio Fosco ha parlato con quell'Anziano, Gli ha detto che portava il Bambino che aveva in collo, da una Madre che lo

alleverà, non ha detto che lo ha generato: è un messaggio preciso?

“*Ma nessuno ha generato questo Bambino: come non fu generato allora, non è generato neanche ora. E’ Vibrazione, è Luce! Nessuno Lo può partorire!*”

Dom: - Volevo sapere codesto. Poi ti volevo chiedere perché il Vecchio ha detto che una volta consegnato il Bambino alla Madre, lascerà questa terra, e con Lui altri lasceranno questa terra ma non andranno dove va Lui? Chi sono queste altre persone e dove vanno?

“*Il Vecchio è Giuseppe. Solo Lui è il portatore del Bambino. Perciò dove va Lui gli altri non potranno andare. Hai compreso?*”

Dom: -Veramente no. Perché mi sembrava che Giuseppe avesse voluto dire una volta che il nuovo Messia avrà cominciato ad andare a cercare le persone che hanno un cuore

“*Codesta è un’altra cosa! Sai perché Giuseppe ha detto: “Io devo andare in cima a quel monte, dove la punta è ricoperta di nubi? Perché va in Cielo, nell’Infinito. Quanti ci saranno che potranno andare con Lui? Lo seguiranno fino in cima al monte, ma non passeranno le nubi fino a quando non sarà giunto il loro momento. Mentre per Giuseppe il trapasso è immediato gli altri dovranno stare ancora un po’ nel luogo del riposo.”*

Dom: -Luigi, come mai il Vecchio Saggio, appena ho sentito parlare di Lui, l’ho paragonato all’Eterno presente?

“*Ma perché è l’Eterno presente! Come fa uno Spirito ad essere vecchio? Come fa un raggio di Dio ad essere vecchio e logoro? Sono solo insegnamenti, parabole.*”

*Centro di ricerca Spirituale “IL SENTIERO” del Maestro
Neri Flavi*

Dom: -Il Bambino allora incomincerà presto a parlare agli esseri umani?

“Sì il Bambino ha compiuto i suoi sette anni. A dieci incomincerà, anche prima, se Lo capiranno.”

Dom: -Ma la Madre è una figura simbolica oppure una figura reale?

“La Madre è la Madre. Solo la Madre si può prendere cura del suo Bambino e proteggerlo da insidie, cattiverie, negatività, guerre. Il Figlio di Dio non può essere altro che difeso, coccolato, amato dalla stessa Madre che ha avuto e sarà sempre, perché fa parte, la Madre, della Santissima Trinità .”

Dom: -Questa volta è soltanto con la Madre?

“Sì è sufficiente.”

LA MADONNA

29-09-93

Anime, anime Mie, l'umanità soffre ancora tanto! Mi rivolgo a voi tutti perché questa umanità possa essere unita.

E' difficile pregare, è difficile donare, ma Io vi prego, pensate che ogni figlio che soffre sulla terra è come Mio Figlio in croce. Come piansi per Lui, Io piango per la vostra umanità.

Voi donatevi insieme a Me affinché l'amore possa arrivare al di là di ogni continente, di ogni razza e di ogni paese.

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

Il tempo è giunto, il Figlio cresce, la strada va spianata affinché Lui possa percorrerla sereno e felice. Camminate avanti a Lui predicando l'amore che Io e Lui vi abbiamo donato.

Cominciamo da adesso a prepararsi per una nuova evoluzione, per una nuova era in cui deve unirsi il giallo al nero, al rosso, al bianco: tutti sono uniti nella bellezza della Creazione! Perciò ogni figlio che soffre cercate di immaginarlo come fu Mio figlio sulla croce.

Tenera è la sua età, ma il Suo pensiero è tanto forte e tanto grande che gli Angioli in Cielo fanno coro pregando per voi, affinché ognuno si risvegli da quello che è il letargo dell'essere umano che dorme.

Anch'io, ora che vi parlo, vi porto l'Amore e vi do la Luce: servitevene, non spengete la Luce che vi è stata offerta in quest'ora e in questa dimora

che è un Cenacolo tanto bello...tanto bello! Poiché qui non vive solo il palpito del vostro cuore o il vostro pensiero. Qui vive il palpito del Mio cuore, del Mio pensiero; vive il palpito del divino Amore, vive il palpito delle vostre Guide e delle Guide che parlano a voi!

Vi voglio uniti, fatelo per amore Mio! Che la Mia esistenza che fu sulla terra, la Mia esistenza di puro Spirito, soffre ancora e fino a che non sarete uniti.

Una madre che ha più figli, li guarda e soffre perché uno è migliore ed uno è peggiore, e ne ha solo tre o quattro o due o uno..... Io ho i figli di tutta una umanità: come posso fare ad essere gioiosa, allegra...

Le sette spade che trafiggono il Mio cuore... le Mie lacrime sono di sangue e di tenerezza e di amore infinito.

Amate, amate, amate! E prima di iniziare, come avrei avuto piacere, quando vi riunite come in quest'ora così

piena di amore, che all'inizio fosse recitata *la preghiera sacra che il vostro Maestro insegnò ai suoi discepoli!* Se voi vi reputeate Suoi discepoli, vi ama come i Suoi discepoli, prima di iniziare, *pregate il Padre Nostro* che vi proteggerà maggiormente dalle insidie dei vostri nemici.

Quando lo reciterete Io pregherò con voi.

Sapete, vi voglio dire una cosa molto carina e buffa: i dodici Apostoli, quando impararono questo Padre Nostro, dicevano alcuni che era

inutile pregare perché loro avevano il Maestro accanto a sé, e tanti di dodici lo dicevano, ed alcuni no.

Quando il Maestro scomparve, coloro che prima non pregavano, si guardarono in faccia e dissero:

“Ora tocca a noi! Si aveva un bene grande e non Lo abbiamo neanche ascoltato! Speriamo che ci ascolti ora!”

EccoMi, Io vi benedico affinché la vostra fede ed il vostro amore siano grandi ed abbraccino tutta la terra di quella tenerezza che non ha fine.

Quando pregate, amate, cercate di amare anche le cose che non sapete percepire nella vostra mente, come vi avviene molto spesso. Perciò camminate avanti come tanti

Apostoli, preparate la strada a Colui che vi seguirà.

Io vi amo come Mio Figlio ama Me ed ama voi!

La pace sia con voi.

L'anticristo ha già cominciato ormai da diversi anni (sono almeno venti) il suo lavoro di rinnovamento sulla terra

Il Maestro 09-03-94

Io dico a voi : quattro Maestri che sono all'ordine di Nord- Sud- Est- ed Ovest, sono isolati ad altezza regolare della terra; quattro Maestri in contatto fra di loro, di cui uno è questo figlio, tra di loro trasmettono delle vibrazioni.

Voi direte: perché questo? Perché è giunto il momento per rinnovare le vecchie forme, vecchie superstizioni saranno abbattute, vecchie usanze, vecchi egoismi cadranno, vecchie sostanze umane e forme umane saranno distrutte.

Ecco perché la terra è in pieno fermento di tutto questo! Ecco perché questa grande fermentazione, questi grandi sviluppi, dove nessun segreto viene più celato, nascosto alla terra, ma viene svelato, divulgato, sostanzialmente rinnovato.

Chi sono questi quattro maestri? Qual è il compito loro? È rinnovare l'essere umano dalle superstizioni, ambizioni ... e tutto questo perché, perché tutto si deve rinnovare!

Le guerre, i terremoti, gli sconvolgimenti, i ladrocini che accadono, vengono svelati affinché tutta la terra sia completamente rinnovata. Questo è il compito dei quattro Maestri, che comunicando fra di loro smuovono energie per abbattere tutte le superstizioni ed i vecchi tabù, affinché la gente possa comprendere, conoscere rinnovarsi, riflettere dentro di sé ognuno di voi.

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del Maestro
Neri Flavi*

Fra di loro, questi quattro Maestri, hanno l'energia per muovere un andamento sulla superficie terrestre, tale da poter smuovere tutto questo e rinnovare.

Perché rinnovare? Perché tanta fretta? Perché i tempi sono maturi! Rinnovando tutto, dovete voi preparare la strada a Colui che è già nato sulla terra, che porterà la Sua Parola rinnovatrice, e tutto poi verrà ricostruito in perfetta forma.

Sarà una forma nuova, un dialogo nuovo, una parola nuova piena di amore!

“Che cosa sta succedendo?” – allora voi dite- “E' forse l'Anticristo che è già venuto sulla terra?”

Ma l'Anticristo ha già cominciato ormai da diversi anni; sono almeno venti che sta svolgendo il suo lavoro sulla terra, di rinnovamento.

Voi capite che l'Anticristo sia una cosa negativa... no! E' assurdo pensarlo! E' molto positiva, perché è venuto per distruggere tutto ciò che è negativo. Non si può costruire il buono su una forza negativa che è sulla terra; deve essere costruito su una forma grande, su una forma positiva.

Finchè tutta la cattiveria, tutto ciò che è negativo... il fuoco che divampa sulla terra portando la purificazione in tanti paesi che non sono evoluti, distruggendo tutto, porterà alla fine una ricostruzione che sarà totale su tutta la terra.

Voi direte: ma i figli piccoli che c'entrano?

Sì, questi figli che soffrono sono scesi apposta per portare la commozione, per portare la tenerezza nei vostri cuori, e per portare un nuovo risveglio ad una vostra coscienza che si è assopita.

Cosa fanno i quattro Maestri?

I quattro Maestri che fra di loro, da destra a sinistra,

da sinistra a destra, comunicano fra di sé e muovono tutta questa forza sulla terra per questo rinnovamento totale, perché tutto deve risorgere, hanno il compito arduo!

Flavi Neri

Il Maestro
24-04-93(10-3-93)

... E tanto che Io sentivo appena appena,
le forze Mi mancavano e sentii un sibilo
e una lancia ancora Mi trafisse!
Non un gemito, un urlo:
un grazie ed un sorriso.
Come un passerotto ferito
chinai la testa, benedicendo quel momento Mio.
La sofferenza e la prova
che avevo scelto sulla terra,
tutto si era compiuto!
Tutto si era arrestato!
Felice ora Mi ero annoverato
nelle braccia del Mio Signore
per essere una cosa Sua con Lui.

Offrite, offrite quel Sacrificio Mio,
ognuno di voi a modo suo
può sentire la sofferenza e dolore assai;
se la mia Croce fu di legno
la vostra è invisibile,
ve la portate dietro e vi pesa assai.
Non vi voltate indietro,
se una parola voi dovete dire:
“pace, pace, pace e Amore,
solo questo Io so dire!”